

Roma,

30 MAG. 2012

All' ANCI
Associazione Nazionale Comuni Italiani
Via dei Prefetti, 46
00186 ROMA

e p.c. Al Ministero dell' Economia e delle Finanze

- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.Ge.P.A.
- Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale

ROMA

Al Ministero dell' Interno
Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale della finanza locale
ROMA

Prot. 2012/81535

Oggetto: Modalità di riversamento ai comuni dell'ICI/IMU riscossa tramite modelli F24

Come noto, l'art. 13 del d.l. n. 201/2011 ha anticipato in via sperimentale, per gli anni 2012/2014, l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) agli immobili situati nei comuni di tutto il territorio nazionale, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Il comma 11 del citato art. 13 ha previsto la riserva allo Stato di una quota dell'IMU pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota di base al valore dell'imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale.

Il comma 12 del suddetto art. 13 ha stabilito, inoltre, che il versamento dell'IMU è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 241/97 (modello F24), con le modalità stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

Al riguardo:

- tali modalità sono state definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 12 aprile 2012, prevedendo che il versamento dell'IMU avvenga tramite modello F24;
- con risoluzione n. 35 del 12 aprile 2012:
 - sono stati istituiti i codici tributo da indicare per il pagamento dell'IMU, prevedendo, in particolare, appositi codici da utilizzare per distinguere la quota di gettito IMU spettante ai comuni da quella riservata allo Stato;
 - sono stati ricodificati i codici tributo da utilizzare per il pagamento dell'ICI di anni pregressi¹.

Inoltre, il provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 22 maggio 2012, emanato ai sensi dell'art. 4, comma 3, del d.l. n. 16/2012, ha previsto che la struttura di gestione attribuisca direttamente il contributo di cui all'art. 10, comma 5, del d.lgs. n. 504/92 a favore dell'IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, previa trattenuta del contributo stesso, nella misura dello 0,8 per mille, a carico della quota IMU spettante ai comuni, relativa agli immobili diversi da quelli destinati ad abitazione principale e relative pertinenze.

Tanto premesso, tenuto conto che:

- l'art. 35, comma 8, del decreto legge n. 1/2012 ha previsto, fino al 31 dicembre 2014, la sospensione del regime di tesoreria unica c.d. "mista", di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 279/97 e l'applicazione del regime di tesoreria unica c.d. "tradizionale", di cui all'art. 1 della legge n. 720/84;
- la circolare n. 11 del 24 marzo 2012 del Dipartimento delle Ragioneria Generale dello Stato, al paragrafo 5 lettera b, ha previsto che *"Le entrate spettanti agli enti locali, riscosse con le procedure del versamento unificato di cui al D.lgs. 241/1997 (modello F24) ed al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 3 giugno 2010 prot. 2010/64812 (modello F24 EP), comprensive di interessi e sanzioni, sono accreditate sulle contabilità speciali intestate ai singoli enti,*

¹ In particolare sono stati chiusi i codici tributo 3901, 3902, 3903 e 3404, che sono stati sostituiti rispettivamente con l'apertura dei codici tributo 3940, 3941, 3942 e 3943.

sottoconto fruttifero, a cura dell'Agenzia delle entrate – Struttura di Gestione, secondo le modalità e i tempi previsti dalla disciplina dei singoli tributi",

si comunica che le somme riscosse tramite modelli F24 a titolo di ICI/IMU, spettanti ai comuni al netto del contributo di pertinenza dell'IFEL calcolato sul gettito IMU, saranno accreditate attraverso procedure automatizzate sulle contabilità speciali, sottoconto fruttifero, intestate ai comuni medesimi.

Con riferimento ai comuni per i quali non è possibile effettuare l'accredito sulle citate contabilità speciali, il riversamento del gettito ICI/IMU avverrà sui conti correnti bancari/postali già comunicati dai comuni stessi tramite il canale telematico SIATEL/PUNTOFISCO. In proposito, si invitano comunque tutti i comuni a verificare sul citato canale telematico le coordinate del conto di accredito inserite ed eventualmente ad apportare le necessarie variazioni.

A prescindere dalla tipologia del conto di accredito sul quale affluiranno le somme, allo scopo di consentire ai comuni di effettuare i controlli di competenza, le informazioni contabili e analitiche relative ai versamenti eseguiti tramite modelli F24 a titolo di ICI e IMU, sia per la quota statale che per la quota comunale, saranno rese disponibili tramite appositi flussi di rendicontazione scaricabili da SIATEL/PUNTOFISCO, dei quali si allegano le relative specifiche tecniche.

In proposito, si evidenzia che, allo scopo di consentire ai comuni di aggiornare la posizione fiscale dei contribuenti, nei citati flussi di rendicontazione saranno presenti anche le informazioni relative ai versamenti ICI e IMU che sono stati successivamente annullati, in quanto effettuati o rendicontati dagli intermediari in modo errato. Per tali versamenti annullati, in relazione alle quote accreditate ai comuni, saranno operate le necessarie regolazioni contabili a valere sul gettito riscosso spettante ai comuni medesimi.

Si prega di diffondere ai comuni il contenuto della presente nota e, nel ringraziare della collaborazione, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Marco Di Capua)